



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DIPLOMAZIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

A.A. 2023/2024

Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento

Il Corso di Laurea magistrale Interclasse in Diplomazia e Cooperazione Internazionale afferisce alla Classe LM 52 Relazioni Internazionali/LM 81 Scienze della Cooperazione internazionale.

Il presente regolamento disciplina l'ordinamento didattico, gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale.

Art. 2 – Coordinatore del Corso di studio

Il Consiglio di Corso di Studio elegge tra i docenti di ruolo del Corso stesso un Coordinatore del Corso di studio.

Il Coordinatore sovrintende alle attività del corso di studio, cura i rapporti con il Dipartimento, convoca e presiede il Consiglio e promuove l'esecuzione delle rispettive deliberazioni.

La durata della carica del Coordinatore del Corso di Laurea è di tre anni ed è rinnovabile consecutivamente per una sola volta.

Art.3 – Obiettivi formativi

Il Corso di laurea magistrale Interclasse LM – 52/81 DIPLOMAZIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DCI) intende formare figure di funzionari internazionali, competenti negli ambiti della diplomazia e della cooperazione, di alto profilo professionale.

La formazione prevede lo studio delle tematiche culturali, giuridiche, politiche, economiche, sociali e storiche che si intrecciano nell'ambito delle relazioni internazionali e della cooperazione, alla luce della recente evoluzione intervenuta nel settore, in seguito alla riforma della cooperazione, avviata con la legge n. 125/2014, che ha portato alla creazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Data l'importanza che riveste lo scambio culturale tra paesi di tradizioni e civiltà differenti, quale premessa della cooperazione per lo sviluppo di relazioni internazionali tra gli stessi, viene proposto agli studenti un approccio interdisciplinare, che rifletta sulle dinamiche sociali, politiche e giuridiche nell'attuale contesto globale. I laureati del corso saranno in grado di gestire e



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali

svolgere attività professionali in settori pubblici e privati nei quali siano richieste competenze giuridiche, economiche, politiche e linguistiche.

La laurea interclasse LM 52/LM81, articolandosi in insegnamenti impartiti in italiano e in inglese, intende offrire ai propri laureati gli strumenti teorici e applicativi necessari per sviluppare una conoscenza approfondita ed una completa consapevolezza delle problematiche multi–livello concernenti la diplomazia e la cooperazione internazionale, affiancando le conoscenze tradizionali per la carriera diplomatica con quelle più innovative concernenti l’ambito della cooperazione.

In questo modo, la laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione si prefigge di creare figure quali diplomatici, funzionari internazionali, consulenti, operatori del settore della cooperazione.

Art. 4 – Curriculum e quadro generale dell’attività formativa

Il Corso di Laurea magistrale Interclasse in Diplomazia e Cooperazione Internazionale è organizzato in due profili, definiti all'interno di intervalli di credito, che conducono alla formazione di due figure professionali 1) Esperto in gestione e direzione internazionale; 2) Specialista della cooperazione in urgenza/risposta umanitaria e ambientale.

I profili del Corso di Laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione Internazionale comprendono:

- a) attività caratterizzanti finalizzate ad orientamenti specifici del mercato del lavoro;
- b) attività affini e integrative a quelle caratterizzanti
- c) attività formative autonomamente scelte dallo studente
- d) attività esterne (tirocini e stage formativi) presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche o private nazionali o internazionali e in particolare presso Ministeri, Ambasciate, Consolati e Istituzioni dell’Unione Europea.

Art.5 – Aree di apprendimento

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi sopra descritti e per garantire un pieno e rapido accesso dei laureati nel mondo del lavoro è prevista un'articolazione interna del corso che permetta ai laureati del corso di laurea di acquisire le seguenti abilità/competenze, suddivise per aree di apprendimento, che si intrecciano in entrambi i profili successivamente descritti (profilo 1– Diplomazia; profilo 2 – Cooperazione).

- a) Area linguistica
 - competenza scritta e orale effettiva di livello B2/C2 nelle lingue straniere (B2: spagnolo, arabo; C2: inglese e francese);



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali

- competenze relative alla redazione professionale di testi di carattere tecnico in lingua italiana;
- conoscenze teoriche sul linguaggio, e formazione di base nei metodi e negli strumenti di analisi e di riflessione sulle lingue e i testi, propri della linguistica generale e delle linguistiche delle singole lingue;

Lo studio delle lingue sarà organizzato in modo da dedicare attenzione specifica alle diverse dimensioni d'uso delle lingue secondo il canale (scritto, orale, trasmesso ecc.), secondo la variazione sociale e situazionale (utenti di diversa estrazione, usi ufficiali, informali, familiari); secondo i generi testuali e le finalità pragmatiche e comunicative.

b) Area sociale, politica, economica e storica

- conoscenze su istituzioni, storia, società ed economia, con particolare attenzione alle esigenze della cooperazione e della vita di relazione internazionale.

Lo studio delle culture sarà organizzato in modo da dedicare attenzione specifica al loro ruolo:

- di indispensabile strumento conoscitivo della realtà contemporanea europea ed extraeuropea
- nella prevenzione e soluzione dei conflitti sociali.

c) Area giuridica

- nozioni di base in campo giuridico, con particolare attenzione alle tematiche giuridiche di più diretta rilevanza per le figure professionali che si intendono formare.

d) Area geografico–ambientale

- conoscenze utili all'analisi delle problematiche ambientali che interessano il settore della cooperazione;
- conoscenze concernenti la gestione del rischio ambientale e la gestione di programmi di finanziamento per l'intervento sul territorio.

Art.6 – Figure professionali che il corso mira a formare

I laureati del corso saranno in grado di gestire e svolgere attività professionali in settori pubblici e privati nei quali siano richieste competenze pratico–applicative in ordine all'arte negoziale, alla mediazione e prevenzione dei conflitti, alle tecniche di costruzione della pace. I laureati in Diplomazia e Cooperazione Internazionale hanno, infatti, conoscenza degli strumenti giuridici, politici, economici, psicologici e sociologici offerti per operare negli ambiti principali della cooperazione internazionale, con particolare riferimento alla tutela dei singoli e alla salvaguardia dell'ambiente; sono in grado di coadiuvare attori in conflitto nell'individuazione di opportune strategie di trasformazione – anche non violenta – dei conflitti. I laureati nella LM 52/81 sanno operare a vari livelli e con diverse funzioni



(attività di ricerca, progettazione, valutazione) all'interno di organizzazioni internazionali governative e non governative e possono coadiuvare interventi in situazione di emergenza soprattutto ambientale. Il ruolo dei laureati in Diplomazia e Cooperazione, nel contesto lavorativo, valorizzerà le capacità acquisite di raccogliere ed elaborare informazioni da utilizzare per la redazione di documenti (anche multimediali), in italiano o in lingua straniera, di gestire situazioni potenzialmente conflittuali nei contesti di interazione tra persone di lingue e culture diverse, di progettare strategie di integrazione culturale per enti pubblici e privati, e di creare e gestire rapporti commerciali con partner esteri (marketing, promozione, problem-solving).

Il percorso formativo è mirato all'inserimento proficuo nel mondo del lavoro, e nell'insegnamento verrà data priorità all'acquisizione di competenze pratiche, mirate a una efficace comunicazione con soggetti stranieri, anche attraverso i tirocini formativi (obbligatori), presso strutture pubbliche e private.

Art. 7 – Percorsi di studio

Il percorso di studio prevede un'articolazione degli insegnamenti tale da coprire efficacemente le aree di apprendimento sopra descritte. Il piano degli studi consente inoltre allo studente di personalizzare il proprio percorso di studi in funzione dei suoi interessi. Durante il percorso formativo lo studente verrà incoraggiato ad usufruire del programma Erasmus e/o degli altri programmi di mobilità internazionale, che gli consentiranno di verificare ed approfondire in modo concreto la sua reale competenza linguistica, fornirà un contatto diretto con la cultura e la vita sociale straniera studiata e occasioni di approfondimento delle problematiche socio-culturali affrontate nelle lezioni frontali. Parimenti verrà incoraggiato qualunque altro contatto concreto con problematiche oggetto del corso di studio e con l'applicazione delle tecniche per la loro soluzione (sotto forma di stage, viaggi di istruzione o altro).

Il percorso formativo prevede la possibilità di operare una scelta tra due Percorsi di approfondimento nel secondo anno, ma lascia al contempo, attraverso la presenza di esami a scelta, spazio per ampliare il proprio bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche.

Percorso 1: Diplomazia

Il Percorso 1 fornisce conoscenza e capacità di comprensione approfondita dei corsi necessari ad affrontare il concorso per l'accesso al Ministero affari esteri e ad altre istituzioni internazionali. In particolare, oltre all'approfondimento delle lingue, si richiede una elevata comprensione delle tematiche politologiche, giuridiche, economiche e storiche rilevanti ai fini dell'attività diplomatica. Sarà al contempo necessario acquisire consapevolezza sulle dinamiche di problem-solving e di gestione di un team di lavoro. Gli obiettivi del Percorso 1 si individuano pertanto nel:

- Fornire ampie conoscenze sulle dinamiche generali delle relazioni internazionali e sulle attività negoziali;



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali

- Offrire competenze in merito alle strategie di governo dei processi complessivi dell'unità organizzativa di riferimento (elementi di leadership);
- Fornire adeguate conoscenze di gestione di programmi di cooperazione e sviluppo economico, politico e sociale in ambiente nazionale e internazionale, e di organizzazione e amministrazione di strutture ed enti di cooperazione e partenariato;
- Fornire conoscenze giuridiche essenziali sui conflitti tra ordinamenti stranieri e sulle modalità per individuare la soluzione di tali conflitti.

Percorso 2: Cooperazione internazionale

Il Corso di Laurea fornisce conoscenze avanzate in ordine alla progettazione in materia di cooperazione internazionale, nell'ambito ambientale. A tal fine si richiede, oltre all'approfondimento delle lingue di studio una buona capacità di comprensione delle dinamiche culturali ed un'adeguata conoscenza delle tematiche giuridiche ed economiche rilevanti in contesti di conflitto. Gli obiettivi formativi del Percorso 2 sono pertanto:

- fornire ampie conoscenze sui profili giuridici dell'integrazione tra culture diverse con particolare riguardo alle politiche dell'Unione europea in materia;
- fornire agli studenti ampia consapevolezza delle dinamiche delle relazioni interculturali e inter-ordinamentali nonché del ruolo del rispetto dei diritti umani;
- fornire agli studenti una solida conoscenza delle dinamiche economiche relative alla globalizzazione e all'evoluzione socio-economica dei paesi emergenti
- fornire agli studenti una solida conoscenza degli aspetti sociologici, politologici, psicologici e antropologici relativi all'implementazione dei progetti di cooperazione internazionale nei paesi di riferimento.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea magistrale

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in “Diplomazia e Cooperazione Internazionale” si deve essere in possesso di una Laurea o un Diploma Universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Il titolo di Laurea deve essere stato conseguito in una delle seguenti classi di laurea attive ai sensi del D.M. 270/04:

L-14 Classe delle lauree in scienze dei servizi giuridici;

L-12 Classi delle lauree in Mediazione linguistica;

L-11 Classe delle lauree in lingue e culture moderne;

L-36 Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali;

L-18 Classe delle lauree in Scienze dell'economia e gestione aziendale;

L-33 Classe delle lauree in Scienze economiche;

L-5 Classe delle lauree in filosofia;

LMG/01 Giurisprudenza;

L-37 Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;

L-40 Classe delle lauree in sociologia;



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali

L-42 Classe delle lauree in storia;
L-20 classe delle lauree in scienze della comunicazione
ovvero nelle corrispondenti classi di laurea previste dal D.M. 509/99:

- 2 – Classe delle lauree in scienze dei servizi giuridici;
- 3 – Classe delle lauree in scienze della mediazione linguistica;
- 11 – Classe delle lauree in lingue e culture moderne;
- 15 – Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali;
- 17 – Classe delle lauree in Scienze dell'economia e gestione aziendale;
- 28 – Classe delle lauree in Scienze economiche;
- 29 – Classe delle lauree in filosofia;
- 31 – Classe delle lauree in Scienze giuridiche;
- 35 – Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
- 36 – Classe delle lauree in scienze sociologiche;
- 38 – Classe delle lauree in scienze storiche;
- 14 - Scienze della comunicazione;

oppure si deve essere in possesso di altro titolo conseguito all'estero, considerato idoneo in relazione alle classi di laurea sopra indicate.

Sono ammessi al Corso di Laurea magistrale in “Diplomazia e Cooperazione Internazionale” i laureati in possesso dei titoli previsti, purché nel loro curriculum siano stati conseguiti anche specifici numeri minimi di CFU in insiemi di Settori Scientifico Disciplinari (SSD) come di seguito definito:

- almeno 10 CFU (complessivi) in insegnamenti in una o più discipline definite nei seguenti SSD: SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-GGR/02, SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/05, SPS/06, SPS/13, SPS/14;
- almeno 10 CFU (complessivi) in insegnamenti in una o più discipline definite nei seguenti SSD: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04; SECS-P/07, SECS-P/08; SECS-P/12; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/05
- almeno 10 CFU (complessivi) in insegnamenti in una o più discipline definite nei seguenti SSD: IUS/01, IUS/02, IUS/05, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/20, IUS/21;

Gli studenti in possesso di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale a seguito di conversione dei crediti o dei titoli in possesso con equivalenti CFU attribuiti ad altrettanti SSD, previa verifica di possesso dei CFU sopra previsti.

Eventuali requisiti curriculari in termini di CFU in particolari SSD mancanti potranno essere acquisiti tramite corsi singoli e il superamento del relativo esame di profitto, CFU



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali

in sovrannumero in altri corsi di studio, esami presso altri corsi di laurea di Ateneo o secondo le modalità alternative che saranno stabilite dal Dipartimento.

L'ammissione al Corso di Laurea magistrale in "Diplomazia e Cooperazione Internazionale" richiede la verifica di un'adeguata preparazione individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso.

Una votazione di laurea maggiore o uguale a 99/110 (anche convertita in tale votazione in caso di titolo estero) è ritenuta valida e sufficiente per attestare l'adeguata preparazione individuale.

Per i candidati che hanno riportato una votazione di laurea inferiore a 99/110, l'ammissione è subordinata alla valutazione del curriculum del candidato da parte di una Commissione dipartimentale. In base alla valutazione del curriculum, la preparazione personale potrà essere ritenuta: a) adeguata con conseguente accettazione dell'ammissione al corso di laurea; b) la preparazione personale potrà essere ritenuta non adeguata con conseguente rifiuto dell'ammissione al corso di laurea; c) si potrà richiedere un colloquio anche attraverso sussidi telematici per valutare la preparazione del candidato su argomenti pertinenti all'oggetto del corso di laurea, e, sulla base dell'esito di questo colloquio, accettare o rifiutare l'ammissione al corso di laurea.

La verifica della conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua Inglese, corrispondente almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, fa parte della verifica della personale preparazione del candidato. Tale competenza potrà essere desumibile dal curriculum studiorum, da idonea certificazione o da attestazione riconosciuta valida dall'Ateneo e si intende assolta nel caso di candidati che siano di madrelingua inglese. In tutti gli altri casi l'ammissione è subordinata ad una valutazione tramite colloquio o prova scritta.

Art. 9 – Organizzazione didattica

Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione, l'elenco degli insegnamenti con i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti formativi universitari (CFU), assegnati a ciascuna attività didattica, le eventualità propedeutiche e la struttura dell'ordinamento didattico sono definite nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento.

Art. 10 –Durata dei corsi

Gli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche sono di norma semestrali.

Le date d'inizio e fine dei semestri sono decise annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di corso di studio. I docenti sono tenuti a svolgere i loro corsi, per l'intero ammontare del carico didattico previsto, entro tali date. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Consiglio di Corso di Studio favorisce una ripartizione bilanciata degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali

Art. 11 – Verifica del profitto

Per ciascuna attività di cui al presente regolamento è previsto un accertamento finale alla conclusione del periodo in cui si è svolto il corso. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla attività in oggetto. Gli accertamenti finali possono consistere in prove scritte e/o orali (esame orale o scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica o esercitazione attraverso strumenti informatici) definite dal titolare dell'insegnamento.

L'accertamento finale di cui al paragrafo precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, con eventuale lode, che concorre a determinare il voto finale di Laurea.

Art. 12 - Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di quindici anni solari, salvo che su richiesta dell'interessato il Consiglio di Dipartimento non deliberi diversamente. Il Consiglio di Dipartimento potrà comunque verificare l'eventuale obsolescenza anche solo parziale dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti.

Art. 13 – Piani di Studio

Lo studente segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento ed è tenuto a presentare il Piano di Studio indicando il profilo e le materie a scelta entro la scadenza stabilita dagli Organi di Ateneo.

Art. 13 – Lingue straniere ed abilità informatiche

La verifica della conoscenza della lingua straniera avviene mediante superamento degli esami di Lingua Inglese e/o Lingua Francese secondo l'offerta didattica del corso. I livelli di conoscenza della lingua straniera del quadro europeo di riferimento (CECR), richiesti al termine del percorso, sono il livello C1 per la Lingua Inglese e il livello B2/C1 per la Lingua Francese.

La conoscenza di una o più lingue straniere è verificata nella fase di iscrizione attraverso la verifica delle conoscenze iniziali, ivi comprese le competenze linguistiche in inglese per le quali è richiesto un livello minimo B2 (CECR).

Ulteriori attestati e certificazioni linguistiche ed informatiche danno titolo al riconoscimento di crediti formativi "F", secondo-quanto previsto all'art. 15.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali

Art. 14 – Stage e tirocini, conoscenze e abilità professionali

Le attività di stage e di tirocini avviate dai docenti o dagli studenti interessati sono coordinate dal Delegato di Dipartimento. Tali attività sono svolte presso istituti/organismi/enti pubblici e privati anche in altri Paesi secondo la normativa vigente e danno titolo al riconoscimento di crediti formativi “F” secondo quanto previsto dall’art. 13.

Sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali se certificate ai sensi della normativa vigente in materia

Art. 15– Riconoscimento dei crediti formativi “F”

Al fine del riconoscimento dei crediti formativi “F”, il criterio adottato è quello della verifica della coerenza delle ulteriori attività svolte con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Il riconoscimento di crediti formativi “F” avverrà sulla base delle ore di attività svolta, secondo i criteri definiti dal “Regolamento Crediti F” approvato dal Consiglio di Dipartimento vigente al momento della presentazione della richiesta di riconoscimento.

Art. 15 – Passaggi, trasferimenti e immatricolazioni con abbreviazioni di corso

Lo studente proveniente da corso di laurea magistrale di altra o di questa Università, o da ordinamenti precedenti potrà richiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Laurea.

La valutazione dovrà tenere conto della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative, superate dallo studente nella precedente carriera, con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative previste nel percorso formativo. Ai fini del riconoscimento dei CFU potranno essere svolti colloqui o richieste prove di verifica destinate a valutare l’effettivo livello delle conoscenze possedute. I crediti formativi universitari (CFU) relativi ai diversi insegnamenti possono essere riconosciuti anche solo parzialmente.

Art. 16 – Prova finale

La prova finale consiste nell’elaborazione e discussione, con il docente relatore e di fronte alla prevista commissione, di una tesi scritta. Essa è intesa a fornire allo studente, oltre che conoscenza specifica sulla tematica prescelta, una capacità metodologica di ricerca e di stesura di testi a contenuto scientifico, che potrà rivelarsi utile per il prosieguo dell’iter accademico e per il futuro professionale.

Per il conseguimento della Laurea lo studente deve avere acquisito almeno 120 Crediti formativi universitari (CFU) riconosciuti dal Consiglio di Dipartimento. Il riconosci-



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento di
Scienze Politiche e Sociali

mento è automatico per tutte le attività formative previste dal presente regolamento. Lo studente deve, inoltre, avere superato con esito positivo la discussione relativa alla prova finale. Le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri per il calcolo del voto finale di laurea sono definiti dal “Regolamento della prova finale dei corsi di laurea” approvato dal Consiglio di Dipartimento e vigente al momento della presentazione della domanda di laurea.

Art. 17 – Modifiche al regolamento

Il presente regolamento viene sottoposto a revisione annuale, di norma prima dell’inizio dell’anno accademico. Le modifiche sono approvate dal Consiglio di Dipartimento previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti (art. 7 comma 10 del Regolamento didattico di Ateneo)

Art. 18 – Entrata in vigore

Il presente regolamento si applica alla coorte di riferimento ed entra in vigore dopo l’approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.